
REGOLAMENTO IVASS N. 59 DEL 22 SETTEMBRE 2026

REGOLAMENTO CONCERNENTE IL MODELLO DI RELAZIONE IN TEMA DI REPRESSIONE DELLE FRODI NEL RAMO R.C. AUTO, DI CUI ALL'ARTICOLO 30 DEL DECRETO LEGGE 24 GENNAIO 2012, N. 1, CONVERTITO IN LEGGE 24 MARZO 2012, N. 27.

Relazione

Il Regolamento introduce il nuovo modello di relazione in materia di repressione delle frodi nel ramo R.C. auto, aggiornando la disciplina recata dal Regolamento ISVAP n. 44 del 9 agosto 2012. L'intervento normativo si inserisce nel quadro delle iniziative volte a rafforzare gli strumenti di monitoraggio e valutazione dell'attività antifrode svolta dalle imprese di assicurazione.

La revisione è stata resa necessaria dall'esigenza di perseguire una duplice finalità. Da un lato, si è inteso rendere più efficiente il processo di raccolta e gestione delle informazioni mediante l'adozione della piattaforma informatica INFOSTAT, che consente l'adeguamento tecnologico delle fasi di trasmissione, ricezione, validazione e registrazione dei dati. Dall'altro, si è ritenuto opportuno ampliare il contenuto informativo della relazione, introducendo nuovi dati e indicatori utili a una più efficace analisi dei fenomeni fraudolenti e delle misure di contrasto adottate dalle imprese.

L'intervento è stato realizzato secondo criteri di continuità rispetto all'impianto regolamentare vigente, limitando al minimo le modifiche organizzative e operative richieste ai destinatari e preservando, per quanto possibile, le modalità di rilevazione già consolidate. Contestualmente, sono state introdotte nuove informazioni ritenute di particolare rilevanza ai fini dell'attività di prevenzione e contrasto delle frodi.

In particolare, le nuove rilevazioni riguardano fenomeni che negli ultimi anni hanno assunto crescente importanza nel mercato assicurativo, quali i furti d'identità, l'intestazione fittizia di autoveicoli e i sinistri oggetto di disconoscimento, rispetto ai quali si è manifestata l'esigenza di acquisire elementi informativi più dettagliati.

Il Regolamento richiama inoltre i contenuti delle lettere al mercato dell'11 marzo 2014 e del 29 aprile 2024, le cui indicazioni continuano a ritenersi pertinenti e applicabili anche alla luce

delle innovazioni tecnologiche e informative introdotte dal presente intervento normativo.

Il Regolamento prevede un regime semplificato per la trasmissione della Relazione per le imprese di assicurazione autorizzate in Italia e le imprese comunitarie abilitate che nel corso dell'esercizio di riferimento abbiano gestito esclusivamente sinistri senza stipulare nuovi contratti o non abbiano esercitato il Ramo RC Auto.

Struttura del Regolamento

Il Regolamento si compone di nove articoli, articolati secondo una struttura che disciplina gli aspetti generali, i contenuti della relazione antifrode e le disposizioni finali.

In particolare:

Gli articoli 1, 2 e 3 individuano il quadro delle fonti normative di riferimento, definiscono i principali termini utilizzati nel Regolamento e ne delimitano l'ambito di applicazione soggettivo e oggettivo.

Gli articoli 4, 5 e 6 disciplinano le finalità della relazione antifrode, ne definiscono il contenuto informativo e stabiliscono i termini e le modalità di trasmissione dei dati all'IVASS, anche mediante l'utilizzo della piattaforma informatica dedicata.

Gli articoli 7, 8 e 9 recano le disposizioni finali concernenti l'abrogazione della previgente disciplina regolamentare, la pubblicazione del Regolamento e la relativa entrata in vigore.

VERIFICA E ANALISI DELL'IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

REGOLAMENTO CONCERNENTE IL MODELLO DI RELAZIONE IN TEMA DI REPRESSIONE DELLE FRODI NEL RAMO R.C. AUTO, DI CUI ALL'ARTICOLO 30 DEL DECRETO LEGGE 24 GENNAIO 2012, N. 1, CONVERTITO IN LEGGE 24 MARZO 2012, N. 27.
--

È stata effettuata una ricognizione della normativa vigente in materia di contrasto alle frodi assicurative, dalla quale è emersa l'esigenza di aggiornare la disciplina relativa alla relazione antifrode per adeguarla all'evoluzione degli strumenti tecnologici e alle mutate esigenze informative del mercato assicurativo.

A tal fine, si è proceduto alla revisione della regolamentazione vigente mediante l'adozione del presente Regolamento, che sostituisce il Regolamento ISVAP n. 44 del 9 agosto 2012 e ne aggiorna i contenuti, mantenendone inalterati i principi fondamentali. L'intervento normativo mira a rafforzare l'efficacia del sistema di monitoraggio dell'attività antifrode svolta dalle imprese, attraverso l'ottimizzazione dei processi di raccolta e gestione delle informazioni e l'acquisizione di dati maggiormente rispondenti all'evoluzione dei fenomeni fraudolenti.

In particolare, il nuovo Regolamento interviene sull'intero processo operativo di trasmissione, ricezione, validazione e registrazione dei dati, prevedendo l'utilizzo della piattaforma informatica INFOSTAT per l'acquisizione automatizzata delle informazioni. La piattaforma, già ampiamente utilizzata dalle imprese per l'invio delle segnalazioni di vigilanza, dei dati statistici e dei bilanci d'esercizio, consente di uniformare le modalità di comunicazione e di incrementare l'affidabilità e l'efficienza dei processi di raccolta e trattamento dei dati.

Le principali innovazioni introdotte rispetto alla disciplina previgente sono illustrate nella relazione di accompagnamento al provvedimento e riguardano, in particolare:

- l'adozione della piattaforma INFOSTAT per la trasmissione e l'acquisizione sistematica delle informazioni, al fine di rendere più efficiente il processo di raccolta dei dati e di agevolare la valutazione dell'attività antifrode svolta dalle imprese;
- l'introduzione di nuove informazioni relative a specifiche tipologie di fenomeni

fraudolenti che hanno assunto crescente rilevanza negli ultimi anni, con particolare riguardo ai furti d'identità, all'intestazione fittizia di autoveicoli e ai sinistri oggetto di disconoscimento.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Regolamento IVASS n. 54 del 29 novembre 2022, non è stata effettuata l'analisi di impatto della regolamentazione, in quanto le disposizioni introdotte non comportano costi aggiuntivi per i destinatari né determinano impatti significativi sui relativi assetti organizzativi e operativi.

A tale riguardo, si rileva che:

- la procedura INFOSTAT è già utilizzata dalle imprese dal 2016 per la trasmissione delle segnalazioni di vigilanza Solvency II, dei bilanci d'esercizio e della modulistica regolamentare;
- i nuovi dati richiesti sono già nella disponibilità delle imprese e la loro trasmissione non comporta oneri procedurali, organizzativi o economici aggiuntivi di rilievo. In particolare, tali informazioni risultano già comunicate alla Banca Dati Sinistri con diverso livello di dettaglio o in forma disaggregata, ad eccezione dei dati relativi ai "sinistri pagati a propri assicurati in diffinità di quanto accertato in sede CARD", che sono già oggetto di monitoraggio attraverso la reportistica della Stanza di Compensazione CARD;
- i dati concernenti i "contratti annullati per furto d'identità o intestazione fittizia ai sensi dell'articolo 94-bis del Codice della Strada" sono già acquisiti dalle imprese nell'ambito dell'ordinaria attività di prevenzione e contrasto delle frodi assuntive svolta a seguito delle segnalazioni provenienti dall'Autorità giudiziaria o dall'IVASS.

Nel complesso, il provvedimento assicura continuità con il quadro regolamentare vigente, introducendo aggiornamenti puntuali volti a migliorare l'efficacia del sistema informativo antifrode e la qualità delle informazioni disponibili, minimizzando al contempo gli oneri a carico degli operatori e valorizzando strumenti tecnologici e procedure già consolidati nel settore assicurativo.